

Cantù, Primo maggio in piazza per la legalità

Il concerto nel luogo dove fino a tre anni la facevano da padrone i baby boss della 'ndrangheta

Il Giorno



Cantù (Como), 1 maggio 2019 - **Esce da capoluogo il concerto del Primo Maggio** per approdare a **Cantù in piazza Garibaldi**, nel luogo dove fino a tre anni la facevano da padrone i baby boss della 'ndrangheta, condannati a oltre un secolo di reclusione in primo grado, oggi sfileranno le famiglie e ragazzi sotto le bandiere dei sindacati. «Un modo per riaffermare che questa piazza è un luogo di legalità – spiegano gli organizzatori del concertone voluto da Cgil, Cisl e Uil Como - Sarà l'occasione per

riflettere e per sensibilizzare la coscienza di ognuno di noi a tenere alta l'attenzione su quanto siano radicate le mafie sul nostro territorio, per manifestare che il nostro territorio è dalla parte della legalità. Sarà anche un momento di festa e divertimento. Al centro della giornata ci sarà il tema dell'Europa, dei diritti, del lavoro, capace di dare prospettive di lavoro ai giovani, aperta al mondo, fattore di stabilità e pace, che sa accogliere».

E poi ci sarà la musica che sarà molto di più di una colonna sonora per chi deciderà di trascorrere la giornata dei lavoratori in piazza. **Si comincia alle 15 con il gruppo «5Quarters»** e poi a chiudere il pomeriggio ci saranno Iluf. In mezzo gli interventi dei delegati di Cgil, Cisl e del segretario della Uil, Salvatore Monteduro che interverranno sul lavoro mentre a Benedetto Madonia, del Centro studi sociali contro le mafie – Progetto San Francesco e a Stefano Tosetti di Libera toccherà intervenire sulla cronaca ricordando l'esito del processo di primo grado e le condanne a carico dei baby boss. E' la seconda volta nell'arco di pochi giorni che piazza Garibaldi diventa protagonista, domenica infatti è da qui che il Ministro dell'Interno e vicepremier Matteo Salvini ha lanciato la campagna elettorale per le amministrative, non senza innescare qualche polemica.

«Nel suo discorso ha parlato di tutto, ma non ha nominato neppure una volta le parole mafia e 'ndrangheta – si lamentano i detrattori del segretario della Lega – Poteva fare un discorso da uomo delle istituzioni e invece ha preferito essere di parte». Naturalmente a difendere il loro «capitano» di pensano i sostenitori del Carroccio secondo i quali l'impegno di Salvini contro la criminalità organizzata è fuori discussione, al di là del suo intervento sul palco di piazza Garibaldi. Tre giorni è tutto pronto per un nuovo grande evento al centro di Cantù. «Per unire e non per dividere, nel giorno della festa dei lavoratori contro le mafie». Almeno è quello che si augurano gli organizzatori.